

## **MALATTIA DI AUJESZKY - CHIARIMENTI PROTOCOLLO MOVIMENTAZIONE DEI SUINI VERSO REGIONI DI CUI ALL'ALLEGATO II DELLA DECISIONE 2008/185/CE**

### **Applicazione protocollo**

Si applica alle movimentazioni di suini da riproduzione o da ingrasso:

- dalle aziende della regione Emilia-Romagna verso aziende delle Regioni Lombardia e Veneto;
- dalle aziende delle regioni Lombardia, Veneto e Friuli Venezia-Giulia verso aziende della regione Emilia-Romagna;
- dalle aziende delle regioni e provincie italiane, non elencate nell'allegato II della Decisione 2008/185/CE, verso le aziende della regione Emilia-Romagna.

Non si applica alle movimentazioni di suini da riproduzione o da ingrasso:

- dalle aziende della regione Emilia-Romagna verso aziende delle altre regioni o provincie italiane non elencate nell'allegato II della Decisione 2008/185/CE;
- il cui ciclo riproduttivo o produttivo avviene esclusivamente in aziende ubicate in regione Emilia-Romagna.

### **Esecuzione dei prelievi**

I prelievi possono essere effettuati dai veterinari aziendali, come definiti da DGRER 663/2017.

### **Gestione dei prelievi**

La scheda di prelievo dei campioni in allevamento da utilizzare per l'applicazione del piano regionale di controllo ed eradicazione della MA è quella in allegato: aggiornamento dell'allegato 5 alla DGRER 663/2017 (allegato 5 – rev. 2018).

Nel caso in cui i campioni siano effettuati dai veterinari aziendali i campioni dovranno pervenire ai Servizi Veterinari delle AUSL accompagnati dalla suddetta scheda di prelievo, correttamente compilata e firmata, con selezionato nel riquadro "Piano Aujeszky. Motivo Del Campionamento" il motivo "Controllo per spostamento". Lo stesso motivo deve essere indicato anche nel caso di controlli effettuati in quarantena prima dell'immissione degli animali in allevamento. Gli stessi Servizi Veterinari dopo aver assegnato un numero di protocollo alla scheda di prelievo provvederanno a consegnare i campioni alla locale sezione IZSLER competente per territorio. In tal modo sarà assicurato: il ritorno degli esiti alle Aziende USL, la verifica necessaria per l'aggiornamento della qualifica sanitaria dell'azienda in BDN e il successivo rilascio dell'attestazione sanitaria prevista dal protocollo interregionale sulla movimentazione dei suini.

### **Costo prelievi e analisi**

I costi dei prelievi e delle analisi sono a carico dei proprietari degli allevamenti. Nel caso in cui i prelievi siano effettuati dai Veterinari Ufficiali dei Servizi Veterinari delle Aziende USL si applica la tariffa prevista alla voce "Prelievo di sangue in allevamento" del tariffario regionale di cui alla DGRER 98/2012. Nel caso in cui i prelievi siano effettuati contestualmente a quelli previsti per l'applicazione del piano regionale di controllo e di eradicazione della MA, di cui alla DGRER 663/2017, la tariffa dovrà essere applicata nei confronti del numero di prelievi eccedenti la numerosità campionaria stabilita dal nostro piano regionale.

### **Costo rilascio attestazioni sanitarie**

Si applica la tariffa prevista alla voce "per ogni certificato, senza sopralluogo" o "per ogni certificato, con sopralluogo", del tariffario regionale di cui alla DGRER 98/2012, a seconda della richiesta di rilascio: in ufficio o in azienda.

### **Attestazioni sanitarie**

Le diciture indicate nel protocollo interregionale relative al rispetto delle condizioni di cui alla Decisione 2008/185/CE:

- suini da riproduzione: "sono rispettate le condizioni di cui alla Dec.2008/185, art. 3, comma 3 e i suini/azienda sono stati sottoposti a controllo sierologico con esito negativo in data ....."
- suini da ingrasso: "sono rispettate le condizioni di cui alla Dec.2008/185, art. 4, comma 3 e i suini/azienda sono stati sottoposti a controllo sierologico con esito negativo in data ....."

dovranno essere riportate nel riquadro E del modello 4 di scorta agli animali movimentati. Nel caso del modello 4 informatizzato le diciture andranno riportate come dichiarazione nel riquadro "Attestazioni sanitarie". Con la stessa modalità possono essere dichiarate e acquisite le informazioni sanitarie relative all'azienda di origine a monte dell'ultima azienda di uscita degli animali dalla regione Emilia-Romagna. In tutti i casi il Veterinario Ufficiale certificatore deve acquisire formalmente tali informazioni allo scopo di garantire una corretta filiera di certificazione.